

INFORMAZIONE DI PARMA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BEHASSI
Da oltre 40 anni
al vostro servizio
Tel. 0521.57126 • fax 0521.670929



1120-3470 (ISSN) INFORMAZIONE DI PARMA - Registro delle Imprese di Parma n. 04296-04/001/2001
Direzione e Redazione: Piazza Carlo Magno, 10 - 43100 Parma - Tel. 0521.57126
E-mail: informazione@behassi.com - Pubblicità: pubblicita@behassi.com - Parma
Tel. 0521.57126 - Fax 0521.670929 - e-mail: comunicazione@behassi.com
Pace & Salvi SpA - Spedite in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 art. 1, comma 10, lett. a) D.L. 27/02/2004 art. 1, comma 1, lett. a)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BEHASSI
Con questo numero
nel mese di giugno
scade il 30
dalle prime ore di pubblicazione

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 177
LUNEDÌ 29 GIUGNO 2009

€ 1,00

SORBOLO Oggi presidio davanti ai cancelli Diciannove posti a rischio, sciopero alla Bp di Bogolese

Sono 19 i dipendenti della Bp di Bogolese di Sorbolo, azienda produttrice di carrelli elevatori speciali, che rischiano il posto di lavoro in seguito al piano di riorganizzazione. La trattativa tra i vertici della ditta e i sindacati di categoria, che si protrae da oltre un mese,



Sergio Bellavita

sembra essere ad un punto di rottura: Fiom Cgil e Uilm Uil hanno proclamato pacchetto di venti ore di sciopero che inizierà questa mattina con un presidio davanti ai cancelli dello stabilimento.

«Il rischio - spiega il segretario provinciale della Fiom Sergio Bellavita - è che questi lavoratori perdano il posto senza alcuna possibilità di essere reintegrati».

La decisione di incrociare le braccia è arrivata al termine di una infuocata assemblea dei dipendenti. In un comunicato a firma del segretario della Fiom, i sindacati definiscono «inaccettabile e ingiustificabile la pretesa dell'azienda di licenziare 19 dipendenti su 38 mentre contemporaneamente organizza l'esternalizzazione di pezzi della produzione».

«È assurda e inconcepibile - prosegue la nota - la pretesa dell'azienda di valutare la cassa integrazione in alternativa ai licenziamenti ma solo se si garantisce la non rotazione dei lavoratori e delle lavoratrici».

Fiom e Uilm hanno quindi deciso di proclamare un pacchetto di venti ore di sciopero «a difesa dell'occupazione e contro ogni tentativo di utilizzare la crisi per manovre di riorganizzazione di dubbia natura industriale». Allo stesso tempo le sigle di categoria si dicono disponibili a proseguire la trattativa: «Siamo disponibili a discutere di come coniugare, ed è possibile farlo, - conclude la nota - il rilancio dell'azienda e la difesa della dignità delle persone e della loro occupazione».